



OGGETTO: DOMANDA DEL CONTRIBUTO UNA TANTUM ALL'INPS

In riferimento a quanto previsto nel decreto 18/2020, come da mia precedente circolare, sappiamo che il contributo una tantum di 600 euro indicato negli articoli 27 e 28 è destinato a:

- 1 professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
- 2 lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria Inps
- 3 lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali;
- 4 lavoratori del settore agricolo;
- 5 lavoratori dello spettacolo;
- 6 bonus per i servizi di baby-sitting.

In merito alla **categoria 1**, possiamo intanto indicare che il beneficio è diretto a **professionisti non** iscritti a Casse previdenziali private/privatizzate; sono pertanto esclusi ad esempio avvocati, commercialisti, notai, medici, infermieri, geometri, architetti e ingegneri, giornalisti, agenti di commercio; l'elenco completo delle Casse di previdenza è consultabile al link <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/previdenza/focus-on/Vigilanza-enti-previdenza-privata/Pagine/Elenco-enti-previdenziali-di-diritto-privato.aspx>.

Chi è iscritto ad una di queste Casse, deve consultarne il sito o le comunicazioni pervenute per email per capire quali sono gli eventuali aiuti essa gli ha destinato.

I professionisti beneficiari del contributo, dunque, sono **solo quelli iscritti alla Gestione Separata INPS** (i c.d. professionisti “senza albo”) che nelle proprie fatture applicano appunto la c.d. rivalsa Inps.

Sono in corso Tavoli di concertazione fra INPS e le anzidette Casse previdenziali al fine di verificare se sia possibile far rientrare nel contributo anche i professionisti iscritti a detti Enti privati/privatizzati, secondo scaglioni reddituali oltre i quali il contributo non sarebbe comunque dovuto.

Sempre in merito alla **categoria 1**, nel silenzio dell'INPS non si può escludere la possibilità che vi rientrino anche gli **amministratori o membri di consigli di amministrazione di società**; in realtà la sentenza Cass. Sez. Unite 1545/2017 sancisce che fra una società e il suo amministratore non può esserci un rapporto di co.co.co. pertanto si auspica che emergano chiarimenti e precisazioni ufficiali; nel frattempo si invita a considerare il presente paragrafo come un mero esercizio teorico e, in ogni caso, non si può sconsigliare di inoltrare comunque la domanda.

[Peraltro, se venisse affermato che il contributo spetta, occorrerebbe chiarire anche se spetta solo per gli amministratori che già percepiscono un compenso dalla società (quindi già iscritti alla Gestione Separata INPS) oppure anche quelli che ricoprono tale carica a titolo gratuito o comunque che non abbiano ad oggi percepito alcun compenso.]

In ogni caso, tutti gli amministratori e membri di consigli di amministrazione devono risultare in carica presso il Registro delle Imprese: per verificarlo, si consiglia di acquistare on-line una **visura Cciao** della società presso cui essi svolgono tale loro attività, collegandosi a siti quali, ad esempio: <http://www.registroimprese.it/> oppure https://www.visureinrete.it/01_informazioni_sui_servizi/visure_camerale.asp?gclid=Cj0KCQjwyPbzBRDsARIsAFh15JZHQyLHfAGaH7TYNIHXNaXU78X1QG0n75yRRfOo0-6iyPd19IjP90saAq3iEALw_wcB oppure altri siti rinvenibili digitando sulla barra del motore di ricerca le parole “visura camerale ordinaria”; il costo medio va da 5 a 8 euro per ciascuna visura, da acquistarsi con carta di credito; eseguito l'acquisto, il documento è scaricabile dal sito oppure verrà trasmesso per email in tempi molto brevi.



In relazione alla **categoria 2**, il contributo spetta a tutte le persone fisiche iscritte come artigiani o commercianti alla gestione IVS INPS.

In pratica si tratta di coloro che già sono obbligati al versamento tramite F24 dei quattro contributi fissi Inps (circa novecentosessanta/mille euro cadauno) alle scadenze 16 febbraio, 16 maggio, 20 agosto e 16 novembre.

Si consiglia di tenere a portata di mano il codice personale Inps (la cosiddetta code-line); nei prossimi giorni lo Studio provvederà a fornirla ai soggetti interessati.

Per informazioni in merito alle altre categorie beneficiarie del contributo, come da elenco più sopra indicato, potete rivolgermi le Vs. domande scrivendomi all'indirizzo mail da cui avete ricevuto la presente circolare: salvo imprevisti, sono in grado di garantire risposte in tempi molto brevi dato che sto operando in pratica a tempo pieno a copertura delle necessità della Clientela di Studio sorte per gli effetti del virus.

Consiglio in ogni caso di consultare le FAQ sul sito del Ministero dell'Economia a questo link: <http://www.mef.gov.it/covid-19/faq.html>

Chiedo altresì la Vs. attenzione per quanto di seguito riportato, anche al fine di predisporre la **richiesta del PIN INPS** che a sua volta occorrerà **per compilare la domanda telematica di accesso al contributo**: si evidenzia infatti che **la domanda è individuale e dovrà essere inoltrata da ciascun interessato.**

Comprensibilmente, questo Studio non può gestire un elenco di pratiche che dovrebbe necessariamente essere trattato secondo un determinato ordine (ordine di arrivo, ordine alfabetico, ordine di anzianità, ordine causuale, ecc.) finendo per far correre il rischio agli ultimi Clienti elaborati di vedersi pregiudicare il diritto al contributo nella malaugurata ipotesi che lo Stato esaurisca lo stanziamento previsto e decida di stabilire a sua volta un ordine di lavorazione pratiche.

Chiunque abbia diritto ai contributi INPS, come da elenco iniziale, è preferibile si attivi per ottenere il PIN tramite il sito INPS.

Per aiutare nella procedura, è possibile entrare nel sito dal seguente link:

<https://serviziweb2.inps.it/RichiestaPin/richiestaPIN.do>

Si presenta questa videata, dove va inserito il proprio codice fiscale

Successivamente, occorre compilare la seguente videata coi propri dati anagrafici:

INPS / Prestazioni e Servizi / Richiesta PIN On Line

RICHIEDI IL TUO PIN

Dati Anagrafici

Endire Fiscale

Cognome* Nome*

Data Nascita* Sesso*

Provincia Nascita* Comune Nascita*

Dati Residenza

Residenza: italiana

Indirizzo* Numero Civico*

Provincia Residenza* Comune Residenza*

CAP*

Recapiti personali

Telefono Abitazione** Cellulare**

Indirizzo Email** Indirizzo PEC**

Telefono Preferenziale* Orario Preferenziale*

* Campo obbligatorio.
** E' obbligatorio indicare almeno un recapito tra Telefono Abitazione e Cellulare ed uno tra Indirizzo Email e PEC. Telefono Abitazione e Cellulare devono essere comprensivi di prefisso ed eventuale prefisso internazionale dell'Italia.

Inchietro

Una volta controllati e confermati i dati inseriti, apparirà la seguente videata conclusiva:

INPS L'Istituto Dati, ricerche e bilanci Avvisi, bandi e fatturazione INPS Comunica Prestazioni e servizi Amministrazione trasparente

INPS / Prestazioni e Servizi / Richiesta PIN On Line

RICHIEDI IL TUO PIN

La richiesta del PIN è stata inserita correttamente: riceverà la prima parte ai contatti personali indicati nella richiesta (cellulare, email, PEC), la seconda parte le sarà spedita all'indirizzo di residenza. In caso di necessità (ad esempio se l'indirizzo di residenza indicato è diverso da quello presente negli archivi INPS), sarà ricontattata al numero indicato come "Telefono preferenziale".

La prima parte del PIN arriverà per SMS o per EMAIL; la seconda parte arriverà per posta.

La prima parte del PIN è sufficiente per compilare la domanda di contributo sul sito INPS: si consiglia di richiederla immediatamente nel modo suggerito, così da ridurre i tempi nella successiva fase di compilazione della domanda di contributo.



Il decreto 18 attribuisce all'INPS il compito di attuare le misure disposte dal Governo a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese individuali.

Tali prestazioni saranno accessibili esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'utilizzo delle credenziali già in possesso degli utenti.

Per garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso alle prestazioni economiche e agli altri servizi individuali con modalità interamente telematiche, l'INPS ha messo in atto un duplice intervento rivolto a:

- **semplificare la modalità di compilazione e invio on line per alcune delle domande di prestazione per l'emergenza Coronavirus;**
- **apprestare una nuova procedura di rilascio diretto del PIN dispositivo tramite riconoscimento a distanza.**

Con il messaggio n. 1381 del 26 marzo 2020 l'Istituto ha fornito indicazioni in merito:

1. alla modalità semplificata di compilazione e invio on-line di alcune delle domande di prestazione per l'emergenza coronavirus;
2. alla nuova procedura di emissione del PIN dispositivo tramite riconoscimento a distanza.

In merito al **punto 1**, la **modalità semplificata** consente ai cittadini di compilare e inviare le specifiche domande di servizio, previo **inserimento della sola prima parte del PIN, ricevuto via SMS o e-mail, dopo averlo richiesto tramite portale o Contact Center.**

Con riferimento alla sola prestazione “bonus per i servizi di baby-sitting”, nell'ipotesi che la domanda sia stata inoltrata con il PIN semplificato, il cittadino dovrà venire in possesso anche della seconda parte del PIN, al fine della necessaria registrazione sulla piattaforma Libretto di Famiglia e dell'appropriazione telematica del bonus.

Per quanto riguarda il **punto 2**, l'Istituto è prossimo al **rilascio di una nuova procedura di emissione del PIN con il riconoscimento a distanza**, gestita dal Contact Center, che consentirà ai cittadini di ottenere, in un unico processo da remoto, un nuovo PIN con funzioni dispositive senza attendere gli ulteriori 8 caratteri del PIN che ordinariamente venivano spediti tramite il servizio postale.

Di seguito si riporta la Circolare INPS 1381 del 26/3/2020

INPS 26-03-2020

Messaggio n. 1381

OGGETTO: Interventi di semplificazione per l'accesso ai servizi web e per l'attribuzione dei PIN

1. Premessa

Il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (cosiddetto “Cura Italia”) attribuisce all'INPS il compito di attuare le misure disposte dal Governo a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese individuali.

Anche queste nuove prestazioni saranno accessibili esclusivamente in modalità telematica.

L'accesso ai servizi online dell'INPS può avvenire attraverso una delle seguenti tipologie di credenziali:

- a) PIN dispositivo rilasciato dall'Inps (per alcune attività semplici di consultazione o gestione è sufficiente un PIN ordinario);
- b) SPID di livello 2 o superiore;
- c) Carta di Identità Elettronica 3.0 (CIE);



d) Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Chi è in possesso di una qualsiasi delle elencate credenziali, potrà utilizzarle anche per l'inoltro delle nuove domande di prestazione introdotte dal decreto in oggetto.

Inoltre, per garantire a tutti i cittadini il diritto di accesso alle prestazioni economiche e agli altri servizi individuali con modalità interamente telematiche, l'Istituto ha messo in atto un duplice intervento rivolto a:

semplificare la modalità di compilazione e invio *on line* per alcune delle domande di prestazione per l'emergenza Coronavirus (ex D.L. n. 18/2020);

apprestare una nuova procedura di rilascio diretto del PIN dispositivo tramite riconoscimento a distanza.

2. Modalità semplificata di compilazione e invio on line di alcune delle domande di prestazione per l'emergenza Coronavirus

L'accesso ai servizi sul portale istituzionale è consentito in modalità semplificata con esclusivo riferimento alle seguenti domande di prestazione per emergenza Coronavirus di cui al D.L. n. 18/2020:

indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

indennità lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'AGO;

indennità lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali;

indennità lavoratori del settore agricolo;

indennità lavoratori dello spettacolo;

bonus per i servizi di baby-sitting.

La modalità semplificata consente ai cittadini di compilare e inviare le specifiche domande di servizio, previo inserimento della sola prima parte del PIN, ricevuto via SMS o e-mail, dopo averlo richiesto tramite portale o Contact Center.

La richiesta del PIN può essere effettuata attraverso i seguenti canali: sito internet www.inps.it, utilizzando il servizio "Richiesta PIN";

Contact Center, chiamando il numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa), oppure 06 164164 (a pagamento da rete mobile).

Una volta ricevute (via SMS o e-mail) le prime otto cifre del PIN, il cittadino le può immediatamente utilizzare in fase di autenticazione per la compilazione e l'invio della domanda on line per le sole prestazioni sopra individuate.

Qualora il cittadino non riceva, entro 12 ore dalla richiesta, la prima parte del PIN, è invitato a chiamare il Contact Center per la validazione della richiesta.

Con riferimento alla sola prestazione "bonus per i servizi di baby-sitting", nell'ipotesi che la domanda sia stata inoltrata con il PIN semplificato, il cittadino dovrà venire in possesso anche della seconda parte del PIN, al fine della necessaria registrazione sulla piattaforma Libretto di Famiglia e dell'appropriazione telematica del bonus (cfr. paragrafo n. 5, circolare n. 44 del 24 marzo 2020).

3. Nuova procedura di emissione del PIN dispositivo tramite riconoscimento a distanza

L'Istituto è prossimo al rilascio di una nuova procedura di emissione del PIN con il riconoscimento a distanza, gestita dal Contact Center, che consentirà ai cittadini di ottenere, in un unico processo da remoto, un nuovo PIN con funzioni dispositive senza attendere gli ulteriori 8 caratteri del PIN che ordinariamente venivano spediti tramite il servizio postale. Con successivo messaggio saranno forniti maggiori dettagli operativi e la data di avvio del servizio.

Per eventuali chiarimenti su modalità di richiesta e gestione del proprio PIN, si invita a fare riferimento alla guida accessibile dalla home page del portale www.inps.it, seguendo il seguente percorso:

1) link "Assistenza" (in alto a sinistra)

2) link "Ottenere e gestire il PIN" (menù di sinistra)

*Il Direttore Generale
Gabriella Di Michele*



ULTIM'ORA

Sul sito web dell'INPS al link

<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53539>

è appena apparsa la comunicazione che **le domande di contributo possono essere presentate a partire dal primo aprile 2020** collegandosi alla stessa pagina in cui si trova il messaggio appena riportato:

The screenshot shows a web browser window with the URL <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=53539>. The page header includes the INPS logo and navigation links: Home, L'Istituto, Dati, ricerche e bilanci, INPS Comunica, and Prestazioni e servizi. The main content area features a blue header with the text 'Inps Comunica / Notizie / Indennità 600 euro' and the title 'Indennità 600 euro' dated '27 marzo 2020'. Below the title, there is a section labeled 'INDICE' with a link to 'Inizio Pagina'. The main text of the article reads: 'Si informa che le domande per usufruire della prestazione "indennità 600 euro" potranno essere presentate a partire dal primo aprile 2020. Da quella data è possibile accedere direttamente da qui.' At the bottom of the article, there are social media sharing options, a 'PUBBLICATO IL 27 marzo 2020' timestamp, and a 'Salva Stampa' button.

A maggior ragione,

si consiglia di affrettare la pratica di richiesta del PIN come più sopra specificato.

Cordiali saluti

Simone Boschi